

Dio Padre benedicente

bottega lombarda



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w6010-00223/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w6010-00223/>

CODICI

Unità operativa: w6010

Numero scheda: 223

Codice scheda: w6010-00223

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02055414

Ente schedatore: R03/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 5

Codice IDK della scheda madre: w6010-00218

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: statua

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: apertura sulla fronte

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Dio Padre benedicente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22305

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Indirizzo: Piazza Rosate

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1975

Validità: ca.

A: 1976

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega lombarda

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: pietra

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 150

Validità: ca.

Indicazioni sul soggetto: Figure: Dio Padre. Oggetti: libro.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La guglia è stata realizzata tra il 1400 e il 1403 dallo scultore tedesco Hans von Fernach, detto "Anex de Alemania", a lungo attivo nel cantiere del Duomo di Milano (cfr. C. Baroni "La scultura gotica lombarda", Milano 1944, p. 132 e p. 147, nota 10; S. Angelini, 1968, p. 60) La letteratura critica più recente sostiene che Hans von Fernach si sarebbe limitato a ideare la grande struttura e ad assemblare sculture già realizzate nella bottega di Giovanni da Campione, e predisposte per la parte superiore del protiro che, prevista nel progetto originale, non fu però mai costruita, per ragioni che non conosciamo: le statue di Dio Padre, della Vergine e dell'angelo annunciante, collocate un tempo nelle tre aperture dell'edicola sono infatti da assegnare, per evidenti ragioni di stile, a Giovanni o alla sua stretta cerchia; e un discorso analogo vale, con ogni probabilità, anche per i doccioni in forma di leone disposti ai lati della guglia (Lomartire, 2009, p. 74).

Le statue sono state sostituite, in tempi recenti, da copie: probabilmente la decisione fu presa durante i restauri del 1975-76 (direzione arch. Sandro Angelini), che coinvolsero l'intera area del protiro meridionale; le sculture originali, sottoposte ad un intervento di pulitura nel 2001, sono ora ricoverate all'interno della basilica; ugualmente sostituite da copie le quattro statue di angeli del coronamento, ora custodite nei sottotetti della basilica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: corrosioni

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6010-00223_IMG-0000390880

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2010/07/00

Codice identificativo: SMMBG0223a

Nome del file originale: 0223a

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Nome [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome [2 / 2]: Civai, Alessandra

Referente scientifico: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Castelli, Cinzia